

allegato 1 – criteri

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INFRASTRUTTURE VERDI, PRESENTATI DAI COMUNI - ANNO 2019

Art 1 - Iniziative previste

Art 2 - Soggetti ammessi e tipologie di interventi ammissibili

Art 3 - Risorse disponibili ed entità del contributo

Art 4 - DOMANDA - Presentazione delle istanze e termine di invio e scadenza

Art 5 - Istruttoria, valutazione dei progetti e ripartizione delle risorse

Art 6 - Fase istruttoria

Art 7 - Verifica di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale

Art 8 - Valutazione tecnica delle candidature

Art 9 - Ammissione a finanziamento e sottoscrizione istanza di candidatura

Art 10 - Fase negoziale

Art 11 - Istanza e documentazione da allegare

Art 12 - Spese ammissibili

Art 13 - Modalità di erogazione del contributo finanziario - RENDICONTAZIONE

Art 14 - Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996

Art. 1 - Iniziative previste.

La Regione Marche intende implementare politiche volte a migliorare la qualità ambientale ed ecologica del territorio, nell'ambito della attuazione della Rete Ecologica Marche (REM) di cui alla LR n. 2 del 5/02/2013 definita nei contenuti quale strumento conoscitivo e propositivo anche ai fini dell'infrastrutturazione verde regionale con DGR 1247/2017, e secondo gli indirizzi per il recepimento della stessa approvati con DGR 1288 del 01/10/2018 e in base ai criteri previsti della D.G.R. 1168 del 30/09/19.

L'iniziativa intende riguardare un progetto territoriale di "città verdi" funzionale alla riqualificazione, connessione, rigenerazione e alla realizzazione di spazi aperti verdi urbani e periurbani, elevando la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche e migliorando la connessione tra il paesaggio urbano e la campagna aperta.

Le iniziative previste devono essere realizzate entro l'anno 2021.

Art 2 - Soggetti ammessi e tipologie di interventi ammissibili

Comuni singoli o associati. Nel caso di associazioni, il contributo sarà comunque erogato al soggetto richiedente che funge da capofila. Ciascun soggetto candidato può presentare una sola proposta in forma singola o associata.

Le istanze devono contenere le seguenti informazioni:

- **relazione dettagliata** sulla iniziativa da realizzare (allegato 2);
- **tempi e modalità** di attuazione della stessa che dovrà essere realizzata nell'anno solare di riferimento (allegato 2);
- **preventivo delle singole spese** previste (allegato 2).

I progetti da candidare devono necessariamente afferire al tema della riqualificazione, connessione, rigenerazione e realizzazione di spazi verdi urbani e periurbani, ai sensi dell'art 4 della sopracitata Legge Regionale 2/2013, facendo particolare riferimento alle linee di indirizzo di cui alla DGR 1288/2018, per le rete ecologiche locali (REL) e per le reti ecologiche comunali (REC).

I progetti devono riguardare la realizzazione di infrastrutture verdi intese come sistemi connessi di aree verdi naturali e semi-naturali urbane e periurbane, per la costituzione e il consolidamento del sistema urbano in chiave ecologica e paesaggistica, tenendo anche conto della presenza di aree agricole e di viali storici a valenza ecologica e paesaggistica, di formazioni boscate e di aree floristiche di interesse naturalistico. Gli interventi possono essere estesi, in subordine, ad elementi puntuali ove tale azione sia funzionale all'approccio di rete ecologica e garantisca unitarietà all'intervento. Gli interventi possono favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile e inclusivo.

Tali interventi devono riguardare uno o più dei seguenti obiettivi: 1) riqualificare, rigenerare e connettere gli spazi aperti urbani e periurbani, quelli interclusi o degradati, le trame e i mosaici colturali dello spazio agricolo periurbano, preservando e valorizzando la qualità ambientale ed ecologica 2) definire ecologicamente i margini urbani e migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta, al fine di contenere il consumo di suolo ed incrementare la creazione di superficie permeabile (es. parchi di cintura, forestazioni periurbane, green-ways, green-belts); 3) realizzare, riqualificare o incrementare elementi lineari di connessione ecologica (es. viali, strade alberate, boulevard) con la tutela degli elementi di pregio, anche attraverso la rimozione di detrattori della qualità dei servizi ecosistemici.

Art 3 - Risorse disponibili ed entità del contributo.

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 120.000,00.
2. Il finanziamento massimo concedibile per ciascuna proposta è fissato in Euro 40.000,00.
3. Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione.
4. Il contributo attribuito è concesso a copertura delle spese ammissibili e dovrà essere integrato con risorse aggiuntive a carico del Soggetto beneficiario. La quota di cofinanziamento deve essere il 50% della spesa ammissibile. es: progetto ammissibile 80.000 €, contributo regionale 50% (40.000€), cofinanziamento 50% (40.000 €).
5. Il contributo non costituisce "Aiuto di Stato" in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi, a favore della riqualificazione di spazi verdi urbani e periurbani, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.
6. Il costo complessivo della iniziativa, ai fini della ammissibilità, non può comunque essere inferiore ad € 50.000,00.

Art 4 – DOMANDA - Presentazione delle istanze e termine di invio e scadenza.

Le domande, a firma del legale rappresentante, dovranno pervenire alla Giunta Regione Marche - P.F. biodiversità e rete ecologica regionale - entro 80 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Marche, pena la non ammissibilità della domanda, utilizzando esclusivamente la modulistica prevista (**Allegato 2 - DOMANDA**), utilizzando la seguente ed esclusiva modalità di invio: - PEC: regione.marche.biodiversita@emarche.it

NB: L'oggetto della Domanda P.E.C. relativa alla presentazione ed invio della Domanda, dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura:

"Domanda di partecipazione al Bando Progetti REM - infrastrutture verdi 2019 – fascicolo n° 400.180/2019/BRE/66"

La documentazione e la modulistica (**in formato PDF e moduli editabili che saranno messi a disposizione**) necessaria potrà essere scaricata dal sito :

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi> o richiesta agli uffici della P.F. biodiversità e rete ecologica regionale ai seguenti recapiti: claudio.zabaglia@regione.marche.it, telefono: **071/8063817**.

Si prenderanno in esame esclusivamente le istanze prodotte ai sensi della presente deliberazione e secondo i termini previsti dal bando in questione.

Non sono ammessi i soggetti che beneficiano di altri contributi regionali per la medesima iniziativa.

Detta istanza dovrà pervenire entro le ore 12:00 del ottantesimo giorno a partire dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Art 5 - Istruttoria, valutazione dei progetti e ripartizione delle risorse.

La selezione delle proposte ammissibili è effettuata secondo procedura "a graduatoria", esplicitata attraverso la fase istruttoria definita al comma successivo e dettagliata negli articoli successivi presente Avviso.

2. La fase istruttoria prevede la preliminare verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte presentate, secondo i criteri di cui all'art. 7, e la successiva valutazione tecnica, secondo i criteri di cui all'art 8; tale fase si conclude con la definizione della graduatoria dei progetti.

3. Successivamente alla fase istruttoria, i progetti risultati ammissibili e finanziabili possono, sulla base di opportune valutazioni dell'Amministrazione regionale, essere oggetto di una fase negoziale, la quale si svolge secondo quanto previsto nel successivo art. 10 ed ha lo scopo di definire e migliorare le azioni progettuali e precisarne modalità attuative e tempi di realizzazione. Tale fase costituisce un'ottimizzazione tecnica con riferimento sia agli atti di indirizzo e pianificazione strategica, sia ai principi di ammissibilità delle spese.

Art 6 - Fase istruttoria

1. La fase istruttoria di ammissione e valutazione delle proposte è condotta da una Commissione tecnica, composta da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Dirigente P.F. biodiversità e rete ecologica regionale. La Commissione è nominata entro 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
2. La fase istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature presentate deve svolgersi nel termine di 90 (novanta) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di nomina della Commissione tecnica.

Art 7 - Verifica di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale

1. La Commissione avvia la fase istruttoria verificando preliminarmente il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità formale e specificatamente verifica che:

- a) la candidatura sia pervenuta digitalmente entro il termine di scadenza di cui all'art.4 del presente Avviso e secondo la modalità descritte nel medesimo articolo;
- b) la candidatura contenga: l'istanza di cui all'Allegato 2 del presente Avviso e la proposta progettuale di cui all'Allegato 2, completa della documentazione ivi richiesta, secondo quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso;

c) il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso all'art. 2

2. Accertato il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità formale, la Commissione -attraverso l'esame della documentazione di cui all'art. 11 del presente Avviso- procede alla verifica del possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità sostanziale, a pena di esclusione:

a) coerenza con l'obiettivo specifico principale: realizzare progetti di infrastrutture verdi per attuare la rete ecologica regionale (REM) alla scala locale;

b) conformità alle regole nazionali in tema di appalti pubblici;

c) rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità;

d) rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile;

e) attuazione degli interventi ai sensi dell'art 4 della LR 2/2013 che ha istituito la Rete Ecologica Regionale, facendo particolare riferimento alle linee di indirizzo di cui alla DGR 1288/2018;

f) conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), se presenti negli ambiti d'intervento del progetto;

g) coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali;

h) coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale;

Art 8 - Valutazione tecnica delle candidature

Le proposte che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale di cui al precedente art. 7 saranno sottoposte a valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale secondo i seguenti criteri:

Criteria di valutazione tecnica	Indicatori	Punteggio	Riferimento	
1. Completezza e qualità della progettazione	1.1 Capacità della proposta progettuale di definire con chiarezza i propri obiettivi e coerenza delle previsioni progettuali rispetto agli obiettivi prefissati.	Max 9	A3 e A4	
	1.2 Grado di definizione del progetto	Max 4	A7	
	Progetto non approvato	0		
	Fattibilità o preliminare	2		
	Definitivo	3		
	Esecutivo	4		
	1.3 Disponibilità delle aree di intervento	1.3.1 Disponibilità delle aree di intervento	Max 5	A9
		Necessità di acquisire la proprietà o disponibilità delle aree	0	
		Documento attestante l'impegno da parte del soggetto proprietario a mettere a disposizione le aree	2	
		Proprietà o piena disponibilità delle aree	5	
2. Capacità di contribuire al miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica del territorio in riferimento allo scenario della REM, REL, REC	2.1 Coerenza dell'intervento rispetto al tema	Max 9	A1 e A5	
	2.2 Estensione dell'intervento su più territori comunali (interventi che ricadono nel territorio di più Comuni)	Max 5	A2	
3. Capacità di tutela e valorizzazione delle componenti e delle relazioni ecologico-funzionali e paesaggistiche che caratterizzano l'area di intervento nell'ambito del Sistema ambientale di riferimento della REM, REL, REC (Insedimenti ed Infrastrutture) e delle relative Unità ecologiche funzionali	3.1 Soluzioni progettuali per la valorizzazione delle diverse componenti ecologiche e paesaggistiche e l'integrazione con la tipologia di ambiente esistente nel contesto locale	Max 16	A10	
	3.2 Capacità del progetto di ridurre la pressione insediativa tramite la rimozione dei detrattori di qualità ecologica e paesaggistica	Max 10	A12	
4. Capacità di realizzazione di sistemi e servizi innovativi di fruizione delle risorse e di elevare le competenze del capitale umano nei processi di tutela ecologica del territorio	4.1 Innovatività del sistema di fruizione delle risorse e di elevare le competenze del personale coinvolto sui temi della conservazione ambientale	Max 2	A11	
	4.2 Soluzioni progettuali innovative e potenzialità a trasferire l'idea progettuale in altri ambiti territoriali regionali	Max 2	A18	
5. Capacità di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile	5.1 Capacità del progetto di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche nell'ottica di un turismo inclusivo	Max 2	A13	
	5.2 Capacità del progetto di contribuire all'incremento e alla destagionalizzazione dei flussi turistici	Max 2	A20	
	5.3 Qualità della strategia di partecipazione e coinvolgimento di attori locali	Max 2	A21	
	5.4 Sottoscrizione di un documento di condivisione con le comunità locali ed il partenariato economico e sociale della proposta di candidatura.	Max 2		
6. Modalità di gestione economica e amministrativa	6.1 Qualità e sostenibilità delle eventuali modalità di gestione economica e amministrativa successiva alla realizzazione dell'intervento	Max 2	A14	
7. Capacità di attuare strategie di tutela e valorizzazione dell'ambiente di conservazione della biodiversità in relazione alle esperienze ed ai risultati conseguiti negli interventi condotti in precedenza	7.1 Livello di coerenza e continuità strategica con altri interventi materiali e immateriali realizzati	Max 8	A19	
	7.2 Capacità di attuare strategie di tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e della conservazione della biodiversità	Max 5	A22	
8. Sostenibilità ambientale in termini di minimizzazione del consumo e dell'impermeabilizzazione dei suoli	8.1 Capacità del progetto di contribuire alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla riduzione del consumo di suolo e alla ri-permeabilizzazione dei suoli	Max 8	A15	
	8.2 Qualità delle tecniche di ingegneria naturalistica usate	Max 5	A16	
9. Possesso di un sistema di gestione ambientale (Emas, ISO 14001, ecc.)	9.1 Possesso di un sistema di gestione ambientale	Max 2	A17	
Punteggio totale massimo 100				

I Progetti devono conseguire un punteggio minimo di 60 punti su 100.

In caso di parità di punteggio è data priorità al progetto che ha ottenuto un punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione 2 inerente "la capacità del progetto di migliorare la qualità ecologica e paesaggistica del sito". In caso di ulteriore parità sarà data prevalenza alla proposta di candidatura che avrà ottenuto il punteggio totale maggiore rispetto al criterio di valutazione 8 in termini di "contributo alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla riduzione del consumo di suolo e alla ri-permeabilizzazione dei suoli". In caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura.

A conclusione della fase istruttoria, la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali elaborata sulla base delle risultanze dell'attività di valutazione, sarà predisposta dalla Commissione tecnica, con il relativo punteggio conseguito in ordine decrescente,

Art 9 – Ammissione a finanziamento e sottoscrizione istanza candidatura

1. Con atto dirigenziale sarà resa nota la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di cui all'art 8, nonché l'elenco di quelli non ammessi.

Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche sul sito <http://www.regione.marche.it/>.

2. La concessione del finanziamento è subordinata alla sottoscrizione dell'istanza di candidatura regolante i rapporti tra soggetto Beneficiario e Regione Marche e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:

- a) rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
- c) rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
- d) applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- f) garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- g) rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- i) rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- k) rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale
- n) rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- o) applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- p) applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- q) registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico.

Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali fissati nel citato disciplinare la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.

L'ammontare ultimo del finanziamento sarà riferito al quadro economico definitivo dell'intervento: il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento di gara espletate.

La graduatoria definitiva ha validità di tre anni dalla sua approvazione, salvo proroghe, per lo scorrimento della stessa, ove si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

La Regione, sulla base delle valutazioni emerse in fase istruttoria, si riserva la facoltà di concedere un finanziamento di importo inferiore a quello richiesto in sede di candidatura.

Art 10 - Fase negoziale

1. Ai sensi di quanto previsto del presente Avviso, l'amministrazione Regionale, si riserva di avviare una fase negoziale, riferita agli interventi risultati ammissibili e finanziabili in seguito all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva.

2. La fase negoziale si svolge mediante tavoli tecnici di confronto diretto a cui partecipano l'Amministrazione Regionale (Servizio Tutela gestione del territorio) e il singolo soggetto Beneficiario ed ha lo scopo di precisare e migliorare le azioni progettuali proposte e definirne le modalità attuative e tempi di realizzazione. Le attività dei singoli tavoli tecnici devono essere ultimate entro 45 (quarantacinque) giorni dalla prima seduta.

3. Nel corso della fase negoziale i progetti sono oggetto di un'ottimizzazione tecnica, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione di cui al presente avviso e con gli atti di indirizzo e pianificazione strategica regionale.

4. La fase negoziale si conclude, per ciascun intervento, solo a seguito dell'accettazione, da parte del soggetto beneficiario, delle eventuali modifiche o integrazioni progettuali concordate durante i tavoli tecnici ed ivi verbalizzate, con sottoscrizione da parte del dirigente della PF biodiversità e rete ecologica regionale e del singolo soggetto Beneficiario.

Art 11 – Istanza e documentazione da allegare

1. I soggetti in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art 2 che intendono partecipare al presente Avviso devono presentare:

- a) l'istanza di candidatura redatta secondo il format riportato nell'Allegato del presente Avviso;
- b) la proposta progettuale sviluppata secondo la scheda di candidatura di cui all'Allegato dell'Avviso, completa in ogni sua parte e comprensiva della documentazione ivi richiesta.

2. Nel caso di candidatura in forma associata, deve essere allegato apposito protocollo di intesa sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati con esplicitazione dei poteri dati al legale rappresentante della forma associativa,

specificatamente finalizzato alla candidatura in oggetto ed intitolato "Protocollo di intesa del raggruppamento di soggetti ai fini della candidatura di cui all'avviso pubblico" avente ad oggetto (al minimo):

- a) la definizione dell'obiettivo generale perseguito dal raggruppamento mediante la presente candidatura;
- b) l'identificazione dei soggetti aderenti al raggruppamento e degli interventi proposti;
- c) la definizione delle modalità di attuazione degli interventi candidati da attivare in caso di finanziamento.

Art 12 – Spese ammissibili

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo del 10 % del valore dell'importo a base d'asta comprensivo di oneri per la sicurezza.

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali sopra riportate sono ricomprese le spese di progettazione della Rete Ecologica Locale/Comunale, progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi comprensive di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara). Salvo quanto previsto al caso sopradescritto del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del medesimo beneficiario.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili interventi generatori di entrate.

Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo finanziario - RENDICONTAZIONE - Procedura per la presentazione e termine di invio e scadenza.

Le Rendicontazione delle spese sostenute devono essere presentate nel 2021, a firma del legale rappresentante, e dovranno pervenire alla Giunta Regione Marche - P.F. biodiversità e rete ecologica regionale – ad evento concluso e comunque **entro e non oltre il 30/11/2021 (termini di esigibilità)** utilizzando esclusivamente la modulistica prevista (**Allegato 3 – RENDICONTO**), utilizzando la seguente ed esclusiva modalità: - **PEC: regione.marche.biodiversita@emarche.it**

NB: L'oggetto della rendicontazione tramite P.E.C. relativa alla presentazione ed invio delle spese sostenute e della modulistica, dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura:

"Rendiconto delle spese sostenute - Bando Progetti di infrastrutture verdi 2019 – fascicolo n° 400.180/2019/BRE/66"

Compilare tutti i campi richiesti nella modulistica preposta denominata Allegato 3 – RENDICONTO:

I Comuni non sono tenuti a presentare copie delle fatture delle spese e delle relative quietanze. E' sufficiente elencare in maniera dettagliata, come descritto in modulistica, e conservare agli atti nella propria sede.

Tutti i beneficiari in sede di rendicontazione sono tenuti a fornire ulteriori dati necessari e che potranno essere richiesti per la valutazione e il monitoraggio delle attività realizzate.

Spese Non Ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili:

- spese non intestate al soggetto ammesso al contributo o al soggetto attuatore/partner realizzatore dell'evento indicato nella domanda e nel progetto;
- spese non comprovate da idonea documentazione;
- rimborsi spese forfetari;
- rimborsi spese non corredati dalla relativa documentazione giustificativa;
- spese per il personale dipendente di ruolo;
- qualunque imposta a vario titolo (IRPEF, IRPEG, ecc.);
- spese per utenze telefoniche, luce, gas, acquedotto e simili, se non riferibili ad allacci.

- temporanei connessi al progetto;
- spese non direttamente riconducibili al progetto;
- compensi agli organi istituzionali;
- le spese e gli interessi bancari;
- i contributi a qualsiasi titolo erogati;
- ogni altra spesa non direttamente attinente al progetto o ritenuta non appropriata;

Verifiche del rendiconto delle spese e rimodulazione del contributo, varianti in diminuzione.

- In fase di rendicontazione, ai fini del mantenimento del contributo previsto, devono essere rendicontate almeno l'80% delle spese preventivate;
- in caso di percentuale inferiore all' 80% e fino al 60% il contributo verrà mantenuto, ma ridotto in proporzione.
- In caso di non rispetto delle percentuali sopra evidenziate il contributo verrà revocato.

Documentazione integrativa.

Eventuali richieste ed integrazioni di documentazioni a causa di informazioni mancanti dovranno essere prodotte e trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo regione.marche.biodiversita@emarche.it , entro e non oltre 7 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena la non ammissibilità della domanda o la revoca del contributo

Informazioni sul procedimento amministrativo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Claudio Zabaglia – Dirigente della P.F. biodiversità e rete ecologica regionale della Giunta Regione Marche (n. 071-8063817, , e-mail: claudio.zabaglia@regione.marche.it)

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle domande;
- valutazione da parte della commissione interna delle iniziative oggetto di istanza di contributo a seguito dell'avvenuta verifica di ammissibilità;
- decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi;
- comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo di diniego ai soggetti esclusi entro dieci giorni dalla approvazione della graduatoria;
- decreto di liquidazione del contributo entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione richiesta, ovvero dal ricevimento dell'ultima integrazione richiesta.

Art. 14 - Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996.

Ai sensi della Legge 675/96 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento: Regione Marche. Responsabile del trattamento: Dirigente della P.F. biodiversità e rete ecologica regionale - Giunta Regione Marche